



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Implementazioni infrastrutturali a sostegno del trasporto intermodale nell'area portuale di Ancona
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii
<i>ID Fascicolo</i>	9876
<i>Proponente</i>	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 1066 del 19 aprile 2024 Osservazioni della Regione Marche n. 390298 del 4 aprile 2024

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 08/05/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 12/05/2024



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022;

VISTA l'istanza di Verifica di assoggettabilità a procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con nota n. 9953 del 9 giugno 2023, assunta al protocollo n. 97159/MASE del 14 giugno 2023, perfezionata con nota acquisita con protocollo n. 204917/MASE del 14 dicembre 2024, per il progetto "Implementazioni infrastrutturali a sostegno del trasporto intermodale nell'area portuale di Ancona";

PRESO ATTO della documentazione trasmessa con l'istanza, e delle integrazioni fornite dal proponente nel corso del procedimento;

VISTA la nota protocollo n. 42173/MASE del 5 marzo 2024 con cui la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 5 marzo 2024, e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che la Regione Marche ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che l'intervento è riferibile alle tipologie di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., punto 2.a, denominata "*interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali*", e punto 2.b, denominata "*porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*";

CONSIDERATO che il progetto è finalizzato a conseguire l'accessibilità, nella zona portuale in questione, dei convogli ferroviari di lunghezze maggiori rispetto a quelle all'attualità consentite dalla esigua estensione del suddetto fascio di binari. Le opere prevedono la realizzazione di adeguamenti infrastrutturali a sostegno del sistema di trasporto intermodale presso la zona doganale del porto mercantile di Ancona, e consistono in:

- modifica dell'attuale assetto viario a raso, con delocalizzazione – in posizione limitrofa – dell'esistente varco doganale, quest'ultimo composto da n. 3 modesti corpi di fabbrica ad un solo piano fuori terra ad uso di posto di guardia ed annessa pensilina;
- prolungamento del fascio di binari afferente all'esistente raccordo ferroviario dall'attuale lunghezza di m 300,00 c.ca alla lunghezza di m 650,00 c.ca;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono pervenute le seguenti osservazioni, tenute in opportuna considerazione dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nell'espressione del proprio parere di competenza:

- parere n. 4977 del 24 aprile 2024, assunto al protocollo n. 78127/MASE del 29 aprile 2024, con il quale la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, ha determinato l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
- nota n. 390298 del 4 aprile 2024 della Regione Marche, assunta al protocollo n. 63400/MASE del 4 aprile 2024, contenente anche richiesta di chiarimenti, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali siti, ma

nell'intorno dell'area di progetto sono presenti la ZPS IT5320015 "Monte Conero" e il SIC IT5320005 "Costa tra Ancona e Portonovo";

PRESO ATTO pertanto che non è stato presentato specifico Studio di Incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

ACQUISITO il parere n. 1066 del 19 aprile 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al protocollo n. 78443/MASE del 29 aprile 2024, costituito da n. 35 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, sulla base delle valutazioni condotte, ha accertato che il progetto, valutata, tra le altre cose, *“la lontananza da ZSC e ZSP definiti in accordo alla Direttiva Habitat tale da escluderne possibili incidenze”, “non determina impatti ambientali negativi e significativi che ne richiedano la sottoposizione al procedimento di VIA”*;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto "Implementazioni infrastrutturali a sostegno del trasporto intermodale nell'area portuale di Ancona", sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DECRETA

Art. 1

Esito verifica

1. Il progetto "Implementazioni infrastrutturali a sostegno del trasporto intermodale nell'area portuale di Ancona", non è da assoggettare alla procedura di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA n. 1066 del 19 aprile 2024.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali della Regione Marche

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali e le indicazioni contenute nelle osservazioni della Regione Marche di cui alla nota n. 390298 del 4 aprile 2024, assunta al protocollo n. 63400/MASE del 4 aprile 2024, ove non in contrasto con le condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato provvedimento.

Art. 4

Verifiche di Ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e nelle osservazioni della Regione Marche.
3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.
4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvederà con oneri a carico del proponente, laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 5

Pubblicazione

1. Il presente provvedimento è comunicato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, al Ministero della cultura, all'ARPA Marche, al Comune di Ancona, alla A.S.L. di Ancona, e alla Regione Marche, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il presente provvedimento, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e alle osservazioni della Regione Marche, è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)